

Al Sig. Sindaco del
del Comune di Gioia dei Marsi
Sua Sede

Al Sig. Segretario e Responsabile Comunale
Loro Sedi

Protocollo n. 514/24
Civitella Roveto, lì 05 dicembre 2024

Oggetto: revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2023.

Egregi Signori,

entro il 31 dicembre 2024 le Amministrazioni, devono approvare il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023 e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 (art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del TUSP).

Come ausilio per l'elaborazione dei provvedimenti si trasmettono le schede compilate in formato elaborabile, come rese disponibili dal MEF. Per ogni chiarimento di prega di contattare il Dott. Federico Cecchini.

Restando a disposizione per ogni informazione, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

L'Amministratore Unico



Relazione alla ricognizione delle partecipate 2024
revisione al 31.12.2023

- **AST srl (partecipazione diretta)**

La scadenza della verifica relativa al raggiungimento dei livelli previsti di fatturato era stata prevista dal DLgs 175/20216 e s.m.i., e fissata inizialmente alla data del 31/12/2021 (tempo necessario individuato dai Comuni nella revisione straordinaria del 2017 per poter analizzare e valutare le azioni attivate).

Inoltre con il D.L. n. 73 /2021 (art. 16, comma 3- bis) il Legislatore ha inserito all'articolo 24 del Testo Unico un nuovo comma 5-ter con il quale si proroga anche per l'anno 2022 la norma che disapplica i commi 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Nel 2025 ed a seguire saranno attuati dei progetti messi in cantiere e di seguito riportati, che presentano notevoli prospettive di crescita e sviluppo della Società.

Inoltre l'Amministratore unico non percepisce alcun compenso.

Comunque è continuo il lavoro di verifica e di analisi della crescita aziendale della AST srl.

Per quanto attiene all'articolo 20 co. 1 del T.U., *“le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto”*, la AST srl si andrebbe a trovare nella situazione di cui al comma 2 lett. d) dell'articolo 20, ovvero le *“partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro”, direttiva già sospesa sino al 31/12/2023 con provvedimento legislativo.*

Ora, nel caso in questione e del mancato raggiungimento del fatturato, il mantenimento della partecipazione con contestuali azioni di razionalizzazione (o anche senza azioni specifiche) è una delle alternative che la P.A. controllante può adottare, con conferme in tal senso anche da parte della Corte dei Conti.

Infatti, in numerose pronunce la Corte dei Conti ha riconosciuto la legittimità della scelta, come misura di razionalizzazione conseguente ad una delle situazioni ex art. 20 co. 2 T.U., di mantenere la partecipazione.

Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno infatti precisato che:

*“anche in base alla norma vigente, i parametri legislativi impongono all'ente pubblico (1 piani di razionalizzazione...sono adottati ove...) la **necessaria adozione di un programma di razionalizzazione, il cui contenuto può consistere, come esplicitato dal precedente comma 1 del medesimo articolo, in un 'piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.***

*Di conseguenza la ricorrenza dei parametri elencati nell'art. 20, comma 2, impone, in rapporto alla concreta situazione in cui versa l'ente pubblico socio (nonché delle relazioni intercorrenti con la società e con gli altri soci, pubblici o privati), l'adozione, in alternativa, di provvedimenti di fusione [...], di soppressione [...], di liquidazione o di cessione [...], di **differente 'razionalizzazione'** (come potrebbe accadere nel caso in cui ricorrano uno o più parametri indicati alle lett. b, d, e ed f) **ovvero di motivato mantenimento.**"*

(Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazione n. 19/SSRRCO/REF/20 del 2.12.2020).

Le Sezioni Riunite della Magistratura Contabile hanno quindi espressamente precisato che il mantenimento, con o in alcuni casi anche senza operazioni di razionalizzazione, è uno dei contenuti "alternativi" che può avere il programma di razionalizzazione. Nessuna norma di legge impone di optare obbligatoriamente per la liquidazione, fusione o cessione delle società partecipate.

Di conseguenza **la scelta fra le diverse misure è quindi discrezionalmente rimessa alla Pubblica Amministrazione, e deve essere adeguatamente motivata.** La Corte dei Conti ritiene infatti che:

"mentre la ricognizione annuale delle partecipazioni (incentrata sulla valutazione della ricorrenza dei parametri elencati nell'art. 20 TUSP) costituisce adempimento obbligatorio, gli esiti "sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata".

Al riguardo, quindi, le Sezioni Riunite in sede di controllo evidenziano come con tale referto sia valorizzata, ancora una volta, la centralità della motivazione necessaria per giustificare sia la scelta discrezionale di dismettere sia quella di mantenere la società [...]" (Corte dei Conti, Deliberazione n. 169/2021/SRCPIE/VSG; cfr. Sez. Riunite cit. e Deliberazione n. 29/2019/FRG).

In base alla normativa di riferimento, ed è la soluzione proposta, il Comune può scegliere di mantenere inalterata la partecipazione nella società AST srl, in quanto:

- a) non sussiste un obbligo di legge che impone la liquidazione, cessione o fusione;
- b) la società non è mai stata in perdita;
- c) tali osservazioni influiscono sul rispetto dell'obbligo di adeguata motivazione individuato dalla Corte dei Conti;
- d) per l'Ente è opportuno mantenere la società visti i servizi svolti e i risultati conseguiti (cfr. **del. n. 23/2023 Corte Conti Valle d'Aosta**)

"La Sezione ritiene che permangano valide le considerazioni, già espresse nelle precedenti revisioni, sulle scelte operate dagli Enti ,,,,,,,di mantenerle senza interventi di razionalizzazione, Permane anche valido e condivisibile l'ulteriore argomento addotto dagli Enti sulla redditività o convenienza economica della partecipazione detenuta.

La Sezione ribadisce, anche con il presente referto, la necessità da parte degli enti analizzati di continuare l'azione di costante e incisivo monitoraggio delle proprie partecipazioni (dirette ed indirette) in organismi societari, nonché dei processi di razionalizzazione ad essi relativi. Ciò, tra l'altro, al fine di accelerare detti processi e, in particolare, le procedure di dismissione programmate".

ESITO.

Mantenimento della partecipazione del Comune senza interventi di razionalizzazione

RELAZIONE AST srl

Per quanto attiene alla crescita del livello previsto di fatturato si possono riproporre le tesi previste per la SEGEN HOLDING srl, ed in più, le azioni ed i progetti attivati dalla AST srl che di seguito si elencano.

GESTIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO

Unica società pubblica abruzzese autorizzata ufficialmente dalla Regione Abruzzo alla gestione complessiva del patrimonio boschivo dei Comuni.

Ad oggi sono n. 4 i Comuni che hanno affidato la Gestione del patrimonio boschivo alla AST srl (Morino, Canistro, Luco dei Marsi e San Vincenzo Valle Roveto). Altri Comuni, anche fuori da nostro perimetro sociale, sono in fase di decisione.

L'AST srl ha chiuso n. 7 progetti di Taglio, debitamente autorizzati dai Comuni e successivamente dalla Regione Abruzzo, con affidamento a ditte.

Al contempo si stanno organizzando le attività per nuovi progetti di taglio in vari Comuni per gli anni 2025 /2026.

In questo anno 2024 ha fornito legna di uso civico al Comune di Morino (183 nuclei familiari, tot. 5.700 quintali).

Sempre in linea con la progettualità che ha portato le convenzioni con i Comuni, la AST srl ha predisposto un programma di filiera LEGNO/ENERGIA/CALORE che ha trovato piena coerenza ed apprezzamento finale nell'ambito delle Strategie Nazionali per le Aree Interne (SNAI), Area Interna Valle del Giovenco-Valle Roveto-Villavallelonga.

Tale progetto infatti è richiamato nel documento di Strategia di Area dove si rimanda, appunto, alla esperienza di gestione associata dei servizi, tra cui la gestione integrata dei boschi da parte dei Comuni con richiamo al modello gestionale della AST srl.

Nel 2025 tale progetto di filiera sarà attuato con l'insediamento di un impianto produttivo.

Inoltre, l'AST è stata ammessa a finanziamento (circa 199.000 €) a valere sul bando del Ministero Politiche forestali: "**Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali**", volto a selezionare le proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali". È stata costituita un'Associazione Forestale, secondo le previsioni del Bando e dei Soci.

Nell'anno 2024/2025 si sta attuando; per gli anni a seguire siamo partecipi del tavolo regionale per la predisposizione della **strategia forestale** che avrà cadenza annuale.

PROGRAMMA per l'utilizzo idroelettrico dei corsi d'acqua presenti sul territorio comunale per l'installazione di piccoli impianti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'AST srl ha presentato per il Comune di Morino n. 3 progetti per avere le concessioni per l'utilizzazione agricola, idrica ed idroelettrica dei torrenti Riosogno, Romito e dei canali d'irrigazione (in stretta e costante sinergia con la Riserva Zompo Lo Schioppo)

Attualmente, ancora, si stanno ultimando delle verifiche per la presentazione di progetti simili anche in altri Comuni.

Giova precisare che l'obiettivo principale per cui sono state formulate le istanze di concessione non risultano essere quello dello semplice sfruttamento dei corsi d'acqua per ricavarne un utile squisitamente economico, derivante dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

Lo scopo primario delle opere progettate, come si evince anche dai piani finanziari e dagli elaborati di progetto, è quello di attivare un processo di riutilizzo e riqualificazione del paesaggio. Si è fermamente convinti che i benefici conseguenti alla realizzazione delle opere in progetto non sono affatto potenziali ma concreti ed efficaci con notevoli benefici che se ne trarrebbero sia dal punto di vista paesaggistico (mitigazione del rischio relativo al dissesto) che economico e sociale.

PULIZA EDIFICI PUBBLICI

I Comuni di Sante Marie, Morino e Civitella Roveto hanno affidato alla AST il servizio di pulizia uffici e locali comunali. Sono in fase di affidamento altri Comuni.

GESTIONE DEI CIMITERI

Alcuni Comuni hanno affidato delle attività nei cimiteri ma, nel mentre, si sta ragionando sull'affidamento in house della gestione complessiva dei cimiteri.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

L'Amministratore Unico
Fernando Capone

